



PROTOCOLLO D'INTESA

Centro polifunzionale - “La Sorgente”

Tra

Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio Ente capofila dell’Ambito territoriale sociale XVI

E

Comune di Tolentino

E

Centro per l’impiego di Tolentino

E

Centro servizi per il volontariato CSV

Caritas Diocesana Macerata Unità Pastorale di Tolentino e Colmurano

CARITAS di Loro Piceno, Gualdo, Monte San Martino, penna San Giovanni, Sant’Angelo in Pontano
(Arcidiocesi di Fermo)

CARITAS di San Ginesio, Passo San Ginesio, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone,
Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano (Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche)

ACLI – Sede Provinciale Macerata

Associazione Sermit onlus di Tolentino

Associazione Missione Pieno Vangelo Marche di Tolentino

AVULSS Tolentino

Associazione Pier Giorgio Frassati di Tolentino

Coop. Sociale Opera

C.R.I. – COMITATO LOCALE DI SARNANO A.p.s.

C.R.I. – COMITATO LOCALE DI TOLENTINO A.p.s.

Associazione ANTEAS

L’ALBERO DEI CUORI A.p.s.

Associazione di volontariato PARSIFAL ONLUS

ANFFAS SIBILLINI onlus

Associazione Il Girasole Onlus

Associazione La Goccia Onlus

Associazione Scacco Matto Onlus

Associazione Glatad Onlus

La Quercia della Memoria

Punto Acli Famiglia

Associazione Oltre Le Frontiere Anolf

Associazione ACSIM

Associazione Perigeo

PREMESSO

- che gli Enti pubblici e privati, i soggetti del Terzo Settore (Cooperative sociali, Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale) e gli enti ecclesiali che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa concordano nel valorizzare il rapporto di collaborazione e di integrazione nella realizzazione dei servizi ed interventi sociali, secondo i principi dettati dalla L. 328/2000, dalla L.R. 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- che gli Organismi del terzo settore (Cooperative sociali, Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale), gli enti ecclesiale e gli enti pubblici e privati, operano in aderenza alla specifica normativa nazionale e regionale (L. 266/91, LR48/95- L.383/2000, L.R 9/2004 – D.L.gs. 460/1997, D.L.gs. 367/1996 e successivi atti normativi di riferimento);
- che la Regione Marche con D.G.R. N. 1424 del 15 dicembre 2006 ha istituito il Tavolo regionale per ridurre il rischio di povertà, di esclusione sociale e di nuove precarietà;
- che a partire dal 21/03/2014 a tutt'oggi è stato istituito e si è riunisce presso il Comune di Tolentino il Tavolo comunale permanente “Povertà e disagio adulto” con cui si è concordato di intraprendere: una presa in carico integrata tra Servizi sociali pubblici e le associazioni/enti firmatari del presente protocollo d'intesa per effettuare progetti di inserimento socio - economico – lavorativo;
- che in data 27/02/2017 a tutt'oggi è stato istituito il Tavolo “Povertà e disagio adulto” presso la sede dell'Ambito Territoriale Sociale XVI per i restanti 14 comuni per intraprendere una presa in carico integrata tra Servizi sociali pubblici e le associazioni/enti firmatari del presente protocollo d'intesa, al fine di effettuare progetti di inserimento socio - economico – lavorativo, e dare avvio all'Emporio della solidarietà;
- che con DGR n.1216 del 2012 e al Decreto attuativo n. 148 del 2012, questo Ambito Territoriale Sociale XVI ha attivato due Centri per le famiglie con sede nel Comune di Tolentino e nel Comune di San Ginesio;
- che dal 2017 questo Ambito Territoriale Sociale XVI ha attivato due Centri sollievo con sede nel Comune di Tolentino e nel Comune di San Ginesio;

RITENUTO OPPORTUNO

Sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa al fine di:

- istituire formalmente il Tavolo comunale permanente “Povertà e disagio adulto” con sede istituzionale presso il Comune di Tolentino Piazza Martiri di Montaldo e a San Ginesio in via Colle San Giovanni n.13, che da ora in poi chiameremo TAVOLO POVERTÀ, per venire in contro alle esigenze di fruibilità della più ampia fascia possibile della popolazione dei Comuni dell'ATS16. Nonché avviare le rispettive commissioni di presa in carico ed l'implementazione dei due Empori della solidarietà “Spesa solidale” uno sito presso la sede del Comune di San Ginesio in via Colle San Giovanni n.13, già operativo e sito a Tolentino in via Nazionale n.18 presso il polo “LA SORGENTE”;
- assumere un comune impegno per l'attuazione di percorsi individualizzati di inserimento socio-economico-lavorativo attraverso la strutturazione di una rete di fronteggiamento tra soggetti pubblici e del privato sociale con modalità esplicite e condivise di presa in carico integrata;
- consolidare il Centro per famiglie come punto informativo e di orientamento ai principali servizi, attività e progetti progettare e realizzare momenti di confronto e di scambio intergenerazionale e interculturale tra le famiglie e altri soggetti;
- consolidare Centro servizi sollievo come luogo rivolto ai soggetti seguiti dal Dipartimento di Salute Mentale, presi in carico dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Tolentino e dall'ATS16, nonché ai loro familiari, con lo scopo di rispondere ai bisogni complessi che richiedono.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Obiettivi

L'Ambito Territoriale Sociale XVI e i 15 Comuni tra cui il Comune di Tolentino, gli Enti del Terzo Settore e gli Enti Ecclesiali firmatari del presente Protocollo d'Intesa hanno condiviso la necessità di:

- definire il percorso, le modalità e le prassi operative, i ruoli, i vincoli e gli impegni reciproci dei vari attori

partecipanti e firmatari del presente protocollo d'intesa;

- avviare il processo di messa in rete degli attuali interventi di contrasto alla povertà verso un'azione più sinergica ed incisiva del Sistema integrato degli interventi e servizi sociali dell' Ambito Territoriale Sociale (ATS) 16 e più in generale con i servizi pubblici territoriali del Lavoro, Formazione e Enti del Terzo settore;
- avviare percorsi operativi orientati al graduale passaggio da azioni di semplice assistenza e/o beneficenza verso la "presa in carico integrata" di soggetti in situazione di povertà estrema ed esclusione social;
- elaborare un progetto individualizzato e di accompagnamento per possibili inserimenti lavorativi a favore di persone in situazione di povertà o esclusione sociale coinvolgendo anche le istituzioni competenti ed i vari servizi del Terzo Settore sperimentati nell'ultima progettazione sociale, quali il "Tutoraggio dell'inclusione lavorativa";
- realizzare un Front Office volto rafforzare ad integrare i vari "punti di accesso" delle associazioni ed enti aderenti, ma anche ad attivare nuove modalità operative di presa in carico integrate con utilizzo di strumenti anche informatici (esempio un software specifico che verrà scelto dai componenti del tavolo) e schede/documenti comuni condivisi tra servizi pubblici e privato sociale;
- promuovere occasioni di incontro e realizzazione di iniziative culturali e sociali su temi di interesse familiare, di eventi di animazione e di aggregazione sociale per le famiglie;
- accrescere le conoscenze, le competenze e le capacità relazionali degli adulti, anche coinvolgendoli attivamente nella realizzazione di percorsi formativi con apporti multidisciplinari ed interdisciplinari;
- creare iniziative a favore della genitorialità e all'accoglienza;
- concorrere alla rilevazione dei bisogni familiari ed alla incentivazione dell'incontro tra bisogni e servizi territoriali in ambito familiare;
- prevenire situazioni di disagio psico-sociale costruendo un sistema territoriale di "accoglienza" e di "presa in carico" dei soggetti affetti da disturbi mentali e delle loro famiglie, miglioramento complessivo dell'autonomia personale e sviluppo della coscienza sociale nei confronti della salute mentale e della lotta allo stigma.

Art. 2

Servizi sollievo attività

Il Centro Servizi Sollievo è un servizio realizzato dall' Ambito territoriale sociale XVI ed ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disagio mentale sostenendo le famiglie degli stessi offrendo spazi di informazione aggregazione e riabilitazione in collaborazione con il DSM.

Il servizio si struttura in due sedi uno presso la sede del Comune di San Ginesio in via Colle San Giovanni n.13, già operativo e l'altro sito a Tolentino in via Nazionale n.18 presso il polo "LA SORGENTE".

L'equipe degli operatori è costituita da un responsabile di servizio, un coordinatore delle attività del centro e dagli educatori per le attività riabilitative e di integrazione strutturate in due sedi: Tolentino e San Ginesio.

Possono accedere ai servizi Sollievo i nuclei familiari e i pazienti in carico al DSM AV 3 così come pure pazienti seguiti privatamente a seguito di una consulenza con il pubblico servizio. L'accesso ai servizi è gratuito e i programmi personalizzati.

Le attività previste dal servizio di Sollievo sono:

- sportello d'ascolto per utenti e familiari per permettere alle famiglie una maggiore partecipazione ai percorsi riabilitativi favorendone la conoscenza e sostenendo attraverso colloqui mirati le problematiche relative ai vissuti di sofferenza mentale;
- progetti Domiciliari Individuali (PEI) per la promozione dell'autonomia della persona e della famiglia. Il PEI si avvale di educatori che affiancano la persona nel percorso di conoscenza e ampliamento delle proprie capacità e competenze allo scopo di ridurre l'isolamento e le chiusure comportamentali;
- gruppi di auto mutuo aiuto per famiglie con problematiche relative alla salute mentale; un percorso basato sull'ascolto, il confronto lo scambio delle esperienze per elaborare strategie funzionali alla proprie difficoltà;
- gruppi per l'inserimento sociale e lavorativo;
- progettazione in collaborazione con il DSM e l'assistente sociale di Tirocini ed esperienze lavorative finalizzate a potenziare l'autonomia, stimolare le capacità decisionali e favorire il reinserimento sociale;
- centro Sollievo spazio gruppale per promuovere attraverso aperture settimanali programmate modelli di supporto

reciproco, stimolazione cognitiva, gestione emotiva e supporto al percorso riabilitativo progettato insieme all'utenza. Le proposte riabilitative seguono un calendario annuale che va dalle ESCURSIONI CON-TATTO NATURA alle USCITE IN PISCINA E AL MARE, o laboratori e corsi da sviluppare in sede attraverso Gruppo "Autonomie in crescita" "Gruppo laboratoriale Artiterapie" "Gruppo Prenditi cura di te". Al fine di ridurre il disagio della dispersione territoriale è previsto un servizio trasporto e accompagnamento alle attività del centro;

➤ attività di Integrazione Sociale e lotta allo stigma, attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad Eventi sul territorio per promuovere la Salute Mentale di Comunità, creando reti di solidarietà con associazioni enti e comuni, per diffondere informazione e sviluppare politiche di prevenzione del disagio mentale. L'obiettivo è diffondere il modello biopsico sociale nel valutare e nel sostenere lo stato di salute dell'individuo e della comunità in cui è inserito, considerando la salute mentale come un diritto umano e come una risorsa cospicua per la società.

Art. 3

Centro per la famiglia attività

Il servizio si struttura in due sedi uno presso la sede del Comune di San Ginesio in via Colle San Giovanni n.13, già operativo e l'altro sito a Tolentino in via Nazionale n.18 presso il polo "LA SORGENTE".

Il Centro per le Famiglie è un servizio realizzato dall' Ambito territoriale sociale XVI. Il centro per la famiglia è un punto informativo e di orientamento ai principali servizi, attività e progetti per le famiglie. All'interno del centro sono realizzate attività di coesione sociale e di consulenza pedagogica quali attivazione di gruppi di auto e mutuo aiuto, corsi per genitori, laboratori per bambini e famiglie, dibattiti a tema, anche in collaborazione con le altre Agenzie educative del territorio. A tali attività le famiglie interessate possono accedere spontaneamente.

Obiettivi del Centro per la famiglia:

- promuovere occasioni di incontro e realizzare iniziative culturali e sociali su temi di interesse familiare, eventi di animazione e di aggregazione sociale per le famiglie e non solo;
- progettare e realizzare momenti di confronto e di scambio intergenerazionale e interculturale tra le famiglie e altri soggetti;
- accrescere le conoscenze, le competenze e le capacità relazionali degli adulti, coinvolgendoli attivamente nella realizzazione di percorsi formativi;
- creare iniziative a favore della genitorialità (biologica, affidataria e adottiva);
- rilevare i bisogni familiari e incentivare l'incontro tra bisogni e servizi territoriali in ambito familiare;
- attivare azioni di auto-mutuo aiuto;
- mobilitare e raccordare risorse pubbliche, private, solidaristiche;
- promuovere percorsi di sensibilizzazione all'auto mutuo aiuto e, attraverso il lavoro di gruppo, come metodologia d'intervento, superare le dipendenze e disagi personali e familiari.

Art. 4

Tavolo povertà

L'Ambito Territoriale Sociale XVI e i 15 Comuni tra cui il Comune di Tolentino, gli Enti del Terzo Settore e gli Enti Ecclesiali firmatari del presente Protocollo d'Intesa hanno condiviso la necessità di:

- realizzare due Tavoli povertà composti dai rappresentanti legali degli enti firmatari e loro delegati, una con sede a San Ginesio in via Colle San Giovanni n.13 e una con sede a Tolentino presso il Comune sito in Piazza Martiri di Montaldo, composta da un componente dell'Ambito Territoriale Sociale 16, dall'Assistente sociale dei Comuni/ATS 16, dai referenti delle associazioni/attori del tavolo povertà per una valutazione e "presa in carico integrata";
- istituire la Commissione per il contrasto alla povertà ed esclusione sociale disciplinata all'art.4 c.4;
- elaborare e realizzare un percorso formativo per tutti i volontari e gli operatori dipendenti delle associazioni aderenti e firmatarie del presente protocollo d'intesa, che saranno coinvolti nel presente progetto, in modo da permettere loro una scelta responsabile del settore/servizio in cui intendono prestare la loro opera, ma anche per tutti i referenti professionali degli Enti Pubblici interessati (Comune di Tolentino ed i Comuni dell'ATS16);

Art. 4 c.1
Gli Impegni

Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio Ente capofila Ambito Territoriale Sociale XVI
con il presente protocollo d'intesa si impegna alla realizzazione dei compiti di seguito indicati:

- convocare e coordinare il tavolo e le commissioni nel processo di valutazione per la predisposizione del “Piano d’Intervento Individualizzato” (PII), il termine dello stesso ed effettuare attività di monitoraggio dei vari percorsi individualizzati e di presa in carico anche in collaborazione con l’ATS16;
- incaricare una propria figura professionale come membro permanente della commissione di valutazione e presa in carico per la definizione del progetto di sostegno della persona/famiglia in difficoltà ed effettuare attività di monitoraggio e la corretta applicazione del presente protocollo d’intesa;
- incaricare una propria figura professionale come operatrice addetta al tutoraggio e monitoraggio dei progetti personalizzati SIA/REI;
- elaborare e presentare progettualità inerenti al protocollo d’intesa volti a sostenere servizi esistenti e nuovi;
- promuovere la messa in rete con altri servizi dell’Ambito Territoriale Sociale16;
- concertare, promuovere e sostenere anche con il proprio patrocinio le iniziative che i due tavoli povertà vorranno realizzare;
- promuovere la costruzione della rete di solidarietà che coinvolga istituzioni, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, cooperative, parti sociali, aziende private ecc. al fine di aiutare famiglie e singoli del territorio che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità;
- attivare e favorire percorsi di ricerca di nuove collaborazioni e partnership che potranno dare ulteriore sostegno alle iniziative promosse nell’ambito del progetto, al fine di favorirne la divulgazione, l’attuazione e la crescita;
- sensibilizzare le varie realtà associative e parrocchiali e non solo presenti sul territorio affinché, progressivamente si strutturino due empori citati nella premessa e denominati “La Sorgente”.

Il Comune di Tolentino, con il presente protocollo d’intesa, si impegna attraverso il Servizio Servizi Sociali alla realizzazione dei compiti di seguito indicati:

- coordinare il tavolo e la commissione nel processo di valutazione per la predisposizione del “**Piano d’Intervento Individualizzato**” (PII) e il termine dello stesso ed effettuare attività di monitoraggio dei vari percorsi individualizzati e di presa in carico anche in collaborazione con l’ATS16;
- incaricare una propria figura professionale (Assistente sociale) come membro permanente della commissione di valutazione e presa in carico per la definizione del progetto di sostegno della persona/famiglia in difficoltà
- concertare, promuovere e sostenere anche con il proprio patrocinio le iniziative che il tavolo vorrà realizzare;
- compartecipare con proprie risorse umane, strutturali ed economiche, agli interventi definiti nel piano individualizzato deciso dalla Commissione di Tolentino e/o alle azioni proposte dal tavolo povertà, prevedendo una voce specifica nel bilancio comunale;
- promuovere la costruzione della rete di solidarietà che coinvolga istituzioni, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, cooperative, parti sociali, aziende private ecc. al fine di aiutare famiglie e singoli del territorio che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità;

Centro servizi di Volontariato - CSV Marche si impegna a:

- partecipare con un proprio referente al Tavolo povertà comunale;
- collaborare nella ricerca e messa a disposizione di risorse e strutture inerenti i progetti stabiliti dal tavolo povertà;
- promuovere la costruzione della rete di solidarietà che coinvolga istituzioni, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, cooperative, parti sociali, aziende private ecc. al fine di aiutare famiglie e singoli del territorio che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità;
- sostenere la promozione di iniziative legate al protocollo al fine di favorirne la divulgazione, l’attuazione e la crescita, anche mediante patrocinio, utilizzando i propri servizi istituzionali disponibili, secondo le condizioni di utilizzo previste;
- sostenere ed accompagnare la formazione dei volontari secondo le modalità e condizioni previste dall'annuale programma di attività del CSV Marche;
- partecipare, se richiesto, agli incontri della Commissione di valutazione della presa in carico integrata.

Centro per l'impiego di Tolentino:

- partecipare attivamente alla rete di solidarietà promossa dal tavolo della povertà, mettendo a disposizione le proprie competenze, le proprie professionalità specifiche ed i propri per l'accompagnamento e l'orientamento al lavoro in generale e al lavoro di cura per i servizi alla persona nello specifico e condividendo le prassi che vengono accettate con la sottoscrizione di questo protocollo;
- promuovere la costruzione della rete di solidarietà che coinvolga istituzioni, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, cooperative, parti sociali, aziende private ecc. al fine di aiutare famiglie e singoli del territorio che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità;
- sostenere la promozione di iniziative legate al protocollo al fine di favorirne la divulgazione, l'attuazione e la crescita, anche mediante patrocinio, utilizzando i propri servizi istituzionali disponibili, secondo le condizioni di utilizzo previste;
- sostenere ed accompagnare la formazione dei volontari secondo le modalità e condizioni previste dall'annuale programma di attività del CSV Marche.

Il presente protocollo non comporta oneri a carico del centro per l'impiego di Tolentino e/o Regione Marche.

Cooperativa sociale di tipo B Onlus "OPERA" si impegna a:

- partecipare con un proprio referente al Tavolo povertà comunale;
- collaborazione nella ricerca e messa a disposizione di risorse e strutture inerenti i progetti stabiliti dal tavolo povertà;
- promuovere la costruzione della rete di solidarietà che coinvolga istituzioni, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, cooperative, parti sociali, aziende private ecc. al fine di aiutare famiglie e singoli del territorio che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità;
- rendersi disponibile all'attivazione di borse lavoro, voucher, tirocini formativi ecc, con o senza convenzioni con gli enti pubblici promotori di questo progetto;
- sostenere la promozione di iniziative legate al protocollo al fine di favorirne la divulgazione, l'attuazione e la crescita, anche mediante patrocinio, utilizzando i propri servizi istituzionali disponibili, secondo le condizioni di utilizzo previste;
- partecipare, se richiesto, agli incontri della Commissione di valutazione della presa in carico integrata;
- prendersi carico della gestione totale con le modalità indicate e con i costi definiti nella convenzione elaborata dall' Ente titolare dei servizi Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio. Il concessionario assume e prende in carico, per la durata del rapporto, la completa gestione dei due "Empori solidali" comportante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:
 - custodia, apertura e chiusura degli spazi Empori della solidarie "La Sorgente" di Tolentino e San Ginesio;
 - pulizia degli spazi e degli arredi;
 - raccolta delle eccedenze alimentari e dei prodotti non più commerciabili ma ancora commestibili;
 - immagazzinamento, carico e scarico merci;
 - accompagnamento alla spesa degli utenti;
 - stoccaggio dei prodotti nei corrispettivi magazzini e inserimento degli stessi nell'apposito programma garantito dall' Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio;
 - oneri amministrativi in particolar modo di quelli relativi alle Notifiche Sanitarie;
 - controllo scadenza alimenti;
 - attività di Fundraising per sostenibilità del servizio;
 - attività di promozione e comunicazione in concertazione con il tavolo povertà di Tolentino e San Ginesio per la divulgazione del servizio;
 - custodia e gestione dei veicoli e mezzi per il trasporto di cibo ed alimenti messi a disposizione dall' Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio comprensivo dell'acquisto di buoni benzina ad utilizzo dei volontari;
 - acquisto di coperture assicurative per quei volontari, a qualsiasi titolo impiegati nell'attività degli empori, che ne risultino sprovvisti (la copertura assicurativa è obbligatoria per ogni volontario).

Le Acli – Sede provinciale di Macerata si impegnano a:

- partecipare attivamente alla rete di solidarietà promossa dal tavolo della povertà, mettendo a disposizione le proprie competenze, le proprie professionalità specifiche ed i propri servizi del Sistema Acli provinciale, in particolare quelli del Patronato ACLI per l'accompagnamento e l'orientamento al lavoro in generale e al lavoro di cura per i servizi alla persona nello specifico e condividendo le prassi che vengono accettate con la sottoscrizione di questo protocollo;
- nominare un proprio rappresentante come membro permanente della commissione di valutazione e presa in carico e partecipare con i propri referenti ed esperti professionali alla definizione del progetto di sostegno della persona/famiglia in difficoltà;
- attivare e promuovere percorsi di ricerca di nuove collaborazioni e partnership che potranno dare ulteriore sostegno alle iniziative promosse nell'ambito del progetto al fine di favorirne la divulgazione, l'attuazione e la crescita;
- i servizi di cui sopra continueranno a essere garantiti, in rete con le altre realtà già presenti nella sede polifunzionale in Viale XXX Giugno 18/20 Tolentino (Caritas di Vicaria, AVULSS di Tolentino). Le Acli garantiranno anche l'operatività e la gestione del proprio Punto ACLI Famiglia, come punto di accesso/primo contatto e di ascolto con i cittadini in stato di bisogno, con proprie risorse umane ed economiche, condividendo sia le prassi operative con le altre realtà presenti che lo spirito del presente protocollo;
- promuovere la costruzione della rete di solidarietà che coinvolga istituzioni, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, cooperative, parti sociali, aziende private ecc. al fine di aiutare famiglie e singoli del territorio che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità;

Inoltre gli enti ecclesiali e del Terzo Settore che fanno parte del protocollo d'intesa e sottoscrivono il presente protocollo relativamente al punto povertà si impegnano ognuno a:

- partecipare attivamente alla rete di solidarietà promossa dal tavolo della povertà, mettendo a disposizione le proprie competenze, i propri servizi e condividendo le prassi che vengono accettate con la sottoscrizione di questo protocollo;
- nominare ognuno un proprio rappresentante come membro permanente della commissione di valutazione e presa in carico e partecipare con i propri referenti alla definizione del progetto di sostegno della persona/famiglia in difficoltà;
- continuare a garantire l'operatività e la gestione del proprio punto di accesso (centro di ascolto e accoglienza) con proprie risorse umane ed economiche;
- promuovere la costituzione della rete di solidarietà che coinvolga istituzioni, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, cooperative, parti sociali, aziende private ecc. al fine di aiutare le famiglie e singoli del territorio che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità;
- attivare e promuovere percorsi di ricerca di nuove collaborazioni e partnership che potranno dare ulteriore sostegno alle iniziative promosse nell'ambito del progetto al fine di favorirne la divulgazione, l'attuazione e la crescita.

Art. 4 c.2

Commissione di valutazione – Piani d'Intervento Individualizzati (PII) e prassi operative

La commissione, composta da ogni singolo attore del Tavolo povertà, ad eccezioni di Coop. Opera e del CSV Marche sede di Macerata che faranno parte della commissione se richiesto dai componenti della stessa in riferimento al caso specifico è l'organo "valutativo" che viene istituito e riconosciuto da tutti gli attori indicati in questo protocollo.

La commissione si riunisce, indicativamente, almeno ogni mese e la convocazione spetta alla referente dell'ATS 16, sentiti e su indicazione e proposta anche degli altri membri della commissione, stabilire la data, l'orario e il luogo della riunione che verrà comunicato tramite mail agli indirizzi indicati dai componenti stessi.

Si stabilisce fin d'ora che è obbligatorio far firmare ad ogni utente/beneficiario la liberatoria per la privacy, senza la quale non è assolutamente possibile fare la richiesta scritta sull'apposito modulo, da inviare alla commissione di valutazione; alla richiesta dovranno comunque essere allegati: modello ISEE completo, stato di famiglia e documento di identità valido. A questi, eventualmente, si possono allegare anche altri documenti attestanti la propria situazione economica e familiare.

Alla Commissione spetta il compito di:

- elaborare sulla base di un principio di equità, giustizia e razionalizzazione delle risorse una presa in carico integrata pubblico-privato di casi complessi e definiti “prioritari”;
 - i “casi prioritari” verranno definiti sulla base di criteri concertati ed elaborati da tutti gli attori che aderiscono al Tavolo povertà comunale e da tutti gli attori che aderiscono al tavolo povertà intercomunale dell’Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio, e tramite la condivisione e l’integrazione delle informazioni aggiuntive;
 - i soggetti/casi prioritari dovranno essere di norma residenti nei 15 Comuni dell’Ambito Territoriale sociale 16. Nel caso di particolari esigenze è la commissione l’unica titolata a decidere;
 - elaborare per i soggetti beneficiari (casi prioritari) il **“Piano d’Intervento Individualizzato” (PII)** dove descrivere anche le varie azioni di prossimità proprie di ogni associazione, gli obiettivi da raggiungere, i soggetti e le istituzioni da mettere in rete. Tale PII mira alla valorizzazione e responsabilizzazione del beneficiario e della sua famiglia e prevede una serie d’interventi che richiedono l’accettazione con la sottoscrizione da parte del beneficiario di un **“patto”**, inserito nel PII, vincolante a pena di decadenza del sostegno concesso. Con tale patto, il beneficiario, si impegna a realizzare le azioni definite nel PII (esempio: attivazione di servizi socialmente utili e di prossimità...).
- Solo nei casi di conclamata emergenza l’associazione, che effettuerà il primo contatto/ascolto, potrà intervenire unilateralmente assumendosene la responsabilità. Tuttavia, sarà suo impegno riportare le motivazioni nella prima riunione utile della commissione di valutazione e non creare precedenti che portino a diseguaglianze di trattamento;
- la commissione per la valutazione dei singoli casi si affiderà ad una specifica modulistica: criteri di valutazione per individuazione dei casi prioritari, scheda primo ascolto, piano individualizzato microprogettualità, scheda della privacy;
 - monitorare con cadenza semestrale lo stato d’avanzamento dei singoli PII, l’efficacia e l’efficienza degli stessi.

Art. 4 c.3

Emporio solidale

Il Tavolo povertà e le rispettive commissione avvieranno l’implementazione dei due Empori della solidarietà denominati “LA SORGENTE”, uno sito presso la sede del Comune di San Ginesio in via Colle San Giovanni n.13, già operativo e l’altro di imminente apertura sito a Tolentino in via Nazionale n.18. Per accedere ai rispettivi empori si allega al presente protocollo regolamento attuativo.

Art. 4 c.4

Richiesta ammissione al Tavolo povertà

I soggetti (terzo settore, enti pubblici, privati ...) che vorranno entrare a far parte del “Tavolo povertà” potranno inviare all’Ambito Territoriale Sociale richiesta di ammissione in carta semplice allegando il proprio statuto ed i propri scopi sociali. La richiesta verrà valutata dai partecipanti del tavolo e successivamente verrà data comunicazione.

Art. 4 c.5

Gratuità

La partecipazione al “Tavolo povertà” ed ai lavori della “Commissione di valutazione” di tutti i suoi membri componenti è improntata al principio della gratuità. Il principio di gratuità si applica altresì ad ogni iniziativa predisposta nell’ambito delle attività delle due assise (incontri di lavoro, convegni, progettazione e consulenze, ecc).

Art. 5

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate al Tavolo povertà ed alla stessa Commissione saranno reperite da diversi fondi sia nel settore “pubblico” che del “privato sociale” e di aziende produttive che volessero intervenire con finanziamenti specifici. Le risorse verranno utilizzate per elaborare piani individualizzati concertati tra tutti gli attori del tavolo.

Art. 6

Durata

Il seguente protocollo ha valenza quinquennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, con verifica annuale. L’eventuale disdetta di una delle parti contraenti andrà comunicata con lettera raccomandata all’Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio ente capofila Ambito territoriale sociale 16, con almeno tre mesi di preavviso ovvero tre mesi prima della scadenza del quinquennio.

Letto, confermato e sottoscritto il _____ a _____ da:

Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio

Ente capofila dell'Ambito territoriale sociale XVI _____

Comune di Tolentino _____

I Centri per l'Impiego (C.I.O.F.) _____

Area povertà

Caritas Diocesana Macerata Unità Pastorale di Tolentino e Colmurano _____

CARITAS di Loro Piceno, Gualdo, Monte San Martino, penna San Giovanni, Sant'Angelo in Pontano (Arcidiocesi di Fermo) _____

CARITAS di San Ginesio, Passo San Ginesio, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone,

Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano (Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche) _____

Centro servizi per il volontariato CSV _____

ACLI – Sede Provinciale Macerata _____

Associazione Sermit onlus di Tolentino _____

Associazione Missione Pieno Vangelo Marche di Tolentino _____

Associazione Pier Giorgio Frassati di Tolentino _____

Coop. Sociale Opera _____

CARITAS di Colmurano e Tolentino (Diocesi di Macerata) _____

C.R.I. – COMITATO LOCALE DI SARNANO A.p.s. _____

C.R.I. – COMITATO LOCALE DI TOLENTINO A.p.s.

Associazione ANTEAS

L'ALBERO DEI CUORI A.p.s.

Associazione di volontariato PARSIFAL ONLUS

ANFFAS SIBILLINI onlus

AVULSS Tolentino

Associazione OLTRE LE FRONTIERE

Associazione ACSIM

Associazione PERIGEO

Servizi sollievo e centro per la famiglia

Associazione Il Girasole Onlus

Associazione La Goccia Onlus

Associazione Scacco Matto Onlus

Associazione Glatad Onlus

La Quercia della Memoria

ACLI – Sede Provinciale Macerata – Punto Acli Famiglia